

IL VERTICE Il Comune valuta le misure da proporre in Prefettura, si partirà dalla Continassa

«Più polizia per i campi rom e sgombero degli irregolari»

→ In vista delle comunicazioni che oggi darà in Sala Rossa e dell'incontro del tavolo provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico che si riunirà venerdì in Prefettura, il sindaco Fassino ha chiesto alla polizia municipale il rapporto più recente sulla presenza dei nomadi in città da presentare nel corso della riunione d'emergenza convocata a tre giorni dai fatti della Continassa a Palazzo Civico.

I dati parlano chiaro: 838 residenti regolari nei campi autorizzati, Germagnano, Lega, Unione Sovietica e Aeroporto, ben 1.198 irregolari sparsi tra le sponde della Dora e nei diversi insediamenti abusivi. Numeri che «incidono troppo su alcune periferie», secondo il pensiero condiviso dai presidenti delle circoscrizioni Due, Cinque e Sei, presenti all'incontro insieme agli assessori Passoni, Tisi, Curti, i rappresentanti di Gtt, Amiat e il city manager Cesare Vaciago, che avrebbe proposto l'utilizzo dell'esercito come avvenne per Tossic Park.

La prima richiesta che sarà avanzata al tavolo di venerdì, dunque, potrebbe essere quella di un maggiore impiego delle forze dell'ordine, in vista di un prossimo sgombero della cascina Continassa, dove ancora risiedono una trentina di nomadi. Necessario, almeno in quel caso, accelerare i tempi per la cessione dell'area alla Juventus e dare inizio, così, al cantiere per la

trasformazione del rudere. La seconda richiesta potrebbe essere quella dell'allontanamento di tutti i nomadi con precedenti penali.

Poi si vedrà come agire sugli altri campi abusivi, magari cercando una maggiore interlocuzione con la Regione, in vista dello spostamento di alcuni insediamenti fuori da Torino e individuando una nuova strada propedeutica alla realizzazione dei contenuti previsti dal protocollo di intesa sull'emergenza rom che si sarebbe dovuto firmare lo scorso luglio, «vanificato dalla recente sentenza del Consiglio di Stato», come ha spiegato il sindaco Fassino. «Ho incontrato la scorsa settimana il ministro dell'Interno Cancellieri, alla quale ho telefonato domenica sull'onda di quello che stava succedendo, sollecitando l'adozione di decisioni da parte del ministero - spiega il sindaco -. O si fa un nuovo provvedimento normativo, che risolve il vuoto che ha creato la sentenza della corte, oppure si delega ai Comuni la materia, ma con il trasferimento delle risorse che erano previste dall'ordinanza cassata dalla corte. Per la provincia di Torino erano circa 5 milioni di euro. Se vogliamo affrontare il tema dei rom, servono anche le risorse adeguate e necessarie. Vorrei che fosse chiaro che dei campi rom ci siamo sempre occupati e continuiamo ad occuparci, la materia è obiettivamente complicata».

Enrico Romanetto

